

VR 502

Villa Rizzardi, Pavesi, detta "Villa San Carlo"

Comune: Verona
Frazione: Montorio
Località: Olivè

Irvv 00005056
Ctr 124 SO

Vincolo: L. 1089/1939

Decreto: 1965/09/22

Dati catastali: F. 3, SEZ. L, M. 23/67/70/
72/75/78/81/82/86/89/90/93/96/
104/105/122/126/129/130/131/132/134/
136/137/138 E ALTRI/139/144/148/150/
151/160/



644

re utilizzato per le aperture della finestra che dà sul balcone. Lateralmente si svolge il restante paramento della facciata, più semplice nella composizione ma comunque molto articolato nell'apparato decorativo: il piano terra è evidenziato da una superficie in leggero bugnato che conferisce quell'aspetto rustico come a ricordare l'uso prevalentemente di servizio cui erano adibiti questi locali.

Tra il piano terra e il primo piano di rappresentanza, vi è un'altra fascia che suddivide anche visivamente le due superfici, al livello inferiore le aperture sono semplicemente bordate da cornici in tufo, superiormente le finestre hanno timpani curvi, poggianti su mensoline scanalate; stemmi della famiglia Rizzardi Allegri, primi proprietari della villa, si alternano al di sopra delle finestre e tra un'apertura e l'altra. Nel progetto originale, probabilmente, erano presenti due ali laterali ed ortogonali al corpo centrale che dovevano conferire alla villa una maggior importanza: fu realizzato solo un braccio, nella parte sinistra. La villa comprende anche alcuni annessi rustici ed una torre colombara; particolarmente interessante l'oratorio, ad unica navata, con facciata intensamente definita e movimentata. Due lesene, poggianti su basamento continuo, indicano gli angoli; il portale con timpano spezzato è sormontato da una finestrelletta ovale molto allungata, mentre il coronamento è realizzato grazie all'unione tra un timpano triangolare e due volute laterali.

L'edificio è conosciuto come villa San Carlo e con questo appellativo dall'origine sconosciuta appare anche sui fogli catastali. Si trova su di un'altura, attorniato da un bel giardino a da un ampio parco con piante secolari che fanno da sfondo all'importante e sfarzosa architettura della villa; per raggiungere la dimora si possono percorrere i viali alberati che accompagnano il visitatore lungo il dolce pendio del colle o anche la grande scalinata-belvedere a doppia rampa, realizzata in marmo.

L'edificio settecentesco, attualmente di proprietà Pavesi, è composto da un corpo rettangolare su cui si innesta una parte aggettante che diviene così il ful-

cro compositivo e decorativo della facciata. I tre gradini fanno da base d'appoggio al pronao, realizzato con quattro colonne ioniche binate, queste sorreggono il bel balcone in pietra che incornicia l'apertura del piano nobile.

L'architetto privilegiò la verticalità della porzione mediana inserendo elementi architettonici e decorativi di notevole impatto visivo: il portale del piano primo, ad esempio, riprende in scala minore le colonne ioniche utilizzate nel pronao; inoltre, il coronamento di questa parte è costituito da un grande timpano triangolare con stemma e statue allegoriche alle estremità, si ripropone così l'elemento triangola-



Scorcio dell'oratorio a navata unica del complesso (Archivio IRVV)

Scorcio della villa e del suo corpo aggettante (Archivio IRVV)

